

Linee Guida per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014

La normativa di riferimento in Sicilia per la lotta agli incendi d'interfaccia

L'art. 7. comma 3 della Legge n. 353 del 2000 recita: “Le regioni programmano la lotta attiva ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, lettera h), e assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali, istituendo e gestendo, con una operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo, le Sale Operative Unificate Permanenti (SOUP), avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto all'attività delle squadre a terra:

- a) di risorse, mezzi e personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato in base ad accordi di programma;
- b) di personale appartenente ad organizzazioni di volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa, dotato di adeguata preparazione professionale e di certificata idoneità fisica qualora impiegato nelle attività di spegnimento del fuoco;
- c) di risorse, mezzi e personale delle Forze armate e delle Forze di polizia dello Stato, in caso di riconosciuta e urgente necessità, richiedendoli all'Autorità competente che ne potrà disporre l'utilizzo in dipendenza delle proprie esigenze;
- d) di mezzi aerei di altre regioni in base ad accordi di programma.”

Per la normativa regionale, l'art. 34ter comma3 della Legge regionale, n.14 del 14 aprile 2006 "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione"- Modifiche ed integrazioni alla legge regionale, n. 16 del 6 aprile 1996, recita: “Il Corpo forestale della Regione programma la lotta attiva agli incendi boschivi ed assicura il coordinamento antincendio istituendo e gestendo, con una operatività di tipo continuativo, le sale operative unificate permanenti, avvalendosi in aggiunta alle proprie strutture, ai propri mezzi e alle proprie squadre "a terra":

- a) di risorse, mezzi e personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in base ad accordi di programma;
- b) di risorse, mezzi e personale delle forze armate e delle forze di polizia in caso di riconosciuta ed urgente necessità, richiedendoli all'autorità competente;
- c) di mezzi aerei di altre regioni in base ad accordi di programma.”

L'art.4 dell'OPCM n.3680 del 5 giugno 2006 prevede che “Allo scopo di garantire un efficiente sistema di coordinamento degli interventi di protezione civile, le Regioni sono tenute ad assicurare la piena funzionalità delle Sale operative unificate permanenti regionali (SOUP) di cui all'art.7 della L. n.353/2000, con la presenza, laddove non già organizzate in tal senso, di rappresentanti di Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale Statale e regionale e della Forze di polizia, nonché ove necessario della altre componenti e strutture operative del sistema di protezione civile di cui agli articoli 6 e 11 della legge n.225/1992.

Per le medesime finalità le regioni provvedono altresì a garantire un costante collegamento tra le menzionate SOUP e le Sale Operative regionali di protezione civile, laddove non già integrate, nonché il necessario e permanente raccordo con il centro operativo unificato (COAU) e la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del consiglio dei Ministri, ai fini, rispettivamente, della richiesta di concorso aereo e del costante aggiornamento sulla situazione a livello regione delle emergenze derivanti dagli incendi di interfaccia.

Al comma 2 recita: Entro il 15 giugno 2008 le regioni provvedono a trasmettere al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri una relazione informativa in ordine agli adempimenti posti in essere ai sensi del comma 1, recante, in particolare, l'indicazione della sede, del

Linee Guida per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014

responsabile, della composizione ed i recapiti delle SOUP.

L'Ordinanza CdM 28 agosto 2007, n. 3606, all'art. 1 punto 8 recita: Le Prefetture - Uffici territoriali di governo provvedono alla perimetrazione e classificazione delle aree esposte ai rischi derivanti dal manifestarsi di possibili incendi di interfaccia, nonché all'organizzazione dei modelli di intervento, con il coordinamento delle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e della Regione Siciliana ed in collaborazione con le province e le prefetture interessate, con l'ausilio del Corpo forestale dello Stato, anche di quello della regione Siciliana, e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché delle associazioni di volontariato ai diversi livelli territoriali.

Il Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale e intercomunale di Protezione Civile redatto nel 2007 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Capo del Dipartimento della protezione civile – Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. 28 agosto 2007, n. 3606, per il “Rischio Incendi d'Interfaccia”, oltre a definire le diverse tipologie d'interfaccia e gli scenari di riferimento, indica quali siano le modalità di definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia, di valutazione della pericolosità, di analisi della vulnerabilità e, infine, della valutazione del rischio con la descrizione dei diversi livelli di allerta.

La Convenzione per l'anno 2008 fra Presidenza della Regione Siciliana - Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed il Prefetto di Palermo per il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Direzione Regionale della Sicilia – stipulata in data 26.06.2008 e le successive analoghe convenzioni, con la quale il D.r.P.C. ha finanziato l'onere per l'attivazione di distaccamenti temporanei di VV.F. nella fascia costiera, nelle zone montane ed in località ad alto flusso turistico stagionale ad alto rischio d'incendi, la fornitura di mezzi antincendio, la permanenza nelle sale operative regionali di personale VV.F., nonché altre iniziative.

Le Procedure operative regionali di gestione delle allerte e delle emergenze di protezione civile e di diramazione avvisi e bollettini per il rischio incendi di interfaccia anche con messaggistica automatica, conformi al contesto amministrativo e procedurale delineato dalla DPCM 27.02.04 e dall'OPCM n. 3606, individuano le azioni di contrasto agli incendi d'interfaccia differenziate per le diverse fasi e livelli di allerta (preallerta, attenzione, preallarme, allarme).

L'assetto procedurale della campagna antincendi d'interfaccia in Sicilia

Per gli anni 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 tra Dipartimento regionale della Protezione Civile, Direzione regionale dei Vigili del Fuoco per la Sicilia, Comando Corpo Forestale e Prefettura di Palermo, in rappresentanza delle Prefetture della Regione Siciliana, è stato confermato l'assetto procedurale adottato sin dal 2008 e dunque si è previsto il mantenimento dell'assetto organizzativo di cui ai sottoelencati documenti:

- a) Convenzione sottoscritta il 04 luglio 2008 tra Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento Protezione Civile, Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste - Dipartimento Foreste e Ministero dell'Interno – Prefettura di Palermo, Prefetture della Regione Siciliana;
- b) Verbale della riunione svoltasi in data 06 agosto 2008 presso la Prefettura di Palermo;

Linee Guida per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014

c) Procedure Operative interne della Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Siciliana – Campagna Antincendio 2008;

d) Procedure Regionali di Gestione delle Allerte e delle Emergenze di Protezione Civile e di diramazione avvisi e bollettini per il rischio Incendi di Interfaccia.

e) Accordo siglato in data 31 luglio 2008 presso la Prefettura di Palermo tra l'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste – Dipartimento Foreste e il Ministero dell'Interno – Prefettura di Palermo per le Prefetture dell'isola – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Difesa civile – Direzione regionale della Sicilia – Comandi Provinciali, relativo all'estensione nella Regione Siciliana dell'accordo quadro per la lotta attiva agli incendi boschivi sottoscritto in data 16 aprile 2008 dal Ministero dell'Interno ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

L'assetto organizzativo, a livello di ciascuna provincia, viene calibrato in apposite riunioni tra:

- locale Prefettura;
- Servizio del Dipartimento regionale della Protezione Civile competente territorialmente;
- Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;
- Comando provinciale Vigili del Fuoco.

Ovviamente, a caduta, l'assetto organizzativo viene opportunamente portato a conoscenza del Personale di ciascuna componente operativa tramite specifici incontri.

Si sottolinea che la partecipazione dei Vigili del Fuoco alle attività di cui in appresso verrà assicurata in dipendenza di quanto verrà stabilito nella convenzione che verrà stipulata tra la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco della Sicilia ed il Dipartimento regionale della Protezione Civile.

Attivazione della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.)

Nella riunione iniziale di pianificazione della campagna antincendi, il Dirigente preposto al Servizio 4 – Antincendio Boschivo CFRS, Responsabile della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.), concorda con il Dipartimento regionale della Protezione Civile, con la Direzione regionale per la Sicilia dei Vigili del Fuoco e le Prefetture della Regione Siciliana le date di inizio e fine delle attività di detta S.O.U.P. predisponendo, successivamente, quanto di competenza per il migliore funzionamento della stessa.

Le competenze della Sala Operativa Regionale del CFRS nella lotta agli incendi d'interfaccia.

La struttura principale dell'intera attività “antincendio boschivo” siciliana è la Sala Operativa Regionale CFRS che esplica le sue funzioni coordinando le attività dei Centri Operativi Provinciali, l'intervento dei mezzi aerei del servizio elicotteristico regionale e, nella veste di Centro Operativo Regionale (C.O.R.), il coordinamento dei mezzi aerei nazionali messi a disposizione del Centro Operativo Aereo Unificato. La Sala Operativa Regionale dispone del numero telefonico breve 1515 per

Linee Guida per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014

la ricezione delle segnalazioni di emergenza ambientale da tutto il territorio regionale.

La Sala Operativa Regionale del Corpo Forestale della Regione Siciliana è attiva 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno ed è in collegamento radiotelefonico con tutta la struttura operativa di antincendio boschivo. Assume le funzioni di S.O.U.P., nel periodo concordato con le altre Componenti Operative del sistema di lotta agli incendi di interfaccia, allorché integrata con qualificati rappresentanti di:

- Corpo Nazionale Vigili del Fuoco (CNVVF);
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile (DRPC);
- Forze Armate e delle altre Forze di Polizia, in caso di riconosciuta e urgente necessità che sarà valutata dalla Prefettura capoluogo di Regione.

La S.O.U.P. dispone del numero di emergenza ambientale 1515 per la ricezione di segnalazioni da tutto il territorio regionale che vengono gestite direttamente o girate ai Centri Operativi Provinciali.

E' presidiata dal Personale del C.F.R.S. con turnazione H24 ed è attrezzata per la gestione, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati relativi agli incendi boschivi.

Per l'efficiente gestione dell'attività operativa, la S.O.U.P. può collegarsi con la rete informatica regionale da dove può trarre dati cartografici e territoriali.

La S.O.U.P. provvede a:

- 1) coordinare l'attività dei Centri Operativi Provinciali che possono a loro volta essere "Integrati";
- 2) coordinare, per il tramite delle strutture regionali delle diverse componenti operative, a livello interprovinciale i movimenti di uomini e mezzi delle forze partecipanti alle attività di spegnimento degli incendi grazie al supporto dei Centri Operativi Provinciali Integrati;
- 3) attivare le Componenti Operative non presenti in Sala, qualora gli incendi assumano particolare intensità e gravità per numero ed estensione;
- 4) richiedere, attraverso il C.O.R. Sicilia, l'intervento dei mezzi aerei antincendio del COAU;
- 5) gestire, attraverso il C.O.R. Sicilia ed in coordinamento con i Centri Operativi Provinciali Integrati, il servizio aereo regionale di avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi e gli altri servizi a rilevanza regionale inerenti la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi e di interfaccia; in caso di necessità e attraverso il C.O.R., la S.O.U.P. può distogliere i mezzi aerei regionali da missioni già assegnate dai Centri Operativi Provinciali Integrati per nuove emergenti esigenze;
- 6) raccogliere ed elaborare i dati inerenti gli incendi boschivi necessari per l'aggiornamento del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- 7) coordinare, per il tramite delle strutture regionali delle diverse componenti operative, le emergenze di rilevanza regionale connesse con gli incendi boschivi e di interfaccia;
- 8) mantenere il necessario e permanente raccordo con la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il costante aggiornamento della situazione a livello regionale delle emergenze derivanti dagli incendi di interfaccia.

Le Procedure Operative Interne della SOUP

Il coordinamento delle azioni di contrasto agli incendi d'interfaccia, come già illustrato, è affidato, a livello regionale, alla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) presso il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana.

Il sistema di coordinamento si basa sull'integrazione delle strutture territoriali e sull'operatività

Linee Guida per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014

della S.O.R.C.F.R.S., della S.O.R. del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e della Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana (S.O.R.I.S.) del DrPC, nonché dei Centri Operativi Provinciali (C.O.P.) presso gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste, delle Sale Operative Provinciali (S.O.P.VV.F.) presso i Comandi dei Vigili del Fuoco e dei Presidi Operativi Provinciali del Dipartimento Regionale Protezione Civile (P.O.P. D.R.P.C.).

Le Procedure Operative Interne della SOUP mirano a:

- a) rendere organica l'azione delle diverse componenti partecipanti alla SOUP;
- b) permettere una efficace canalizzazione delle informazioni verso le sedi di coordinamento delle strutture operative componenti;
- c) mantenere costantemente aggiornato il quadro delle emergenze nel territorio regionale;
- d) permettere un efficace impiego delle risorse operative antincendio.

L'attività connessa al funzionamento della Sala Operativa è garantita H24 da Personale del Corpo Forestale della Regione Siciliana che:

- svolge il monitoraggio delle situazioni di criticità che eventualmente interessano il territorio regionale;
- supporta il Responsabile di SALA;
- provvede ad informare il Responsabile di SALA su eventuali segnalazioni d'incendio con particolare riferimento agli incendi di interfaccia;
- segue, per il tramite dei Centri Operativi Provinciali Integrati, la situazione in corso ai fini di un eventuale concorso da parte della struttura regionale;
- aggiorna costantemente, anche attraverso il contatto con i Centri Operativi Provinciali Integrati, il quadro sinottico degli incendi in corso sull'intero territorio regionale e delle risorse operative impiegate;
- monitora la gestione degli eventi mantenendo correntemente il contatto con i Centri Operativi Provinciali Integrati;
- raccoglie e gestisce i dati di previsione garantendone l'opportuna diffusione presso i Centri Operativi Provinciali Integrati;
- aggiorna il Responsabile di Sala e quindi i rappresentanti delle varie componenti la S.O.U.P., con i dati del C.O.R. sull'attività antincendio boschivo svolta dalla componente aerea nazionale e regionale.

Il funzionamento delle Strutture Operative, oltre che dal Personale del Corpo Forestale della Regione Siciliana, è assicurato da un rappresentante dei Vigili del Fuoco e da un rappresentante delle Forze Armate e delle altre Forze di Polizia, in caso di riconosciuta e urgente necessità valutata dalla Prefettura competente in ragione dei luoghi interessati dagli eventi, in raccordo con la Prefettura capoluogo di regione.

Il concorso della flotta aerea è assicurato dal Corpo Forestale della Regione Siciliana per il tramite del Centro Operativo Regionale che gestisce e coordina:

Linee Guida per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014

- i rapporti con il Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.), attuando quanto previsto dalle procedure per il Concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi;
- il servizio elicotteristico regionale, attuando quanto previsto dal Servizio 4 - Antincendio Boschivo del C.F.R.S. nelle “Procedure operative per il concorso della flotta aerea nella repressione di incendi boschivi”.

L'impiego del volontariato, nonché le ulteriori attivazioni del “Sistema di Protezione Civile” sono garantiti dal Dipartimento regionale di Protezione Civile, per il tramite di un proprio Rappresentante presso la SOUP, in stretto contatto con la S.O.R.I.S.

I Rappresentanti delle varie componenti presenti presso la SOUP, ognuno per le proprie competenze, hanno il compito di coordinarsi fra loro per monitorare il territorio e far fronte ad eventuali richieste d'intervento ottimizzando le risorse disponibili.

Il Rappresentante di ciascuna struttura, secondo le proprie procedure, mantiene i contatti con i rispettivi Comandi o sedi di coordinamento Regionali e/o provinciali.

In particolare i Rappresentanti delle componenti presenti presso la S.O.U.P.:

- segnalano alle rispettive strutture le necessità strumentali per il miglior funzionamento della stessa Sala;
- aggiornano le banche dati di competenza utilizzabili per il supporto al coordinamento delle operazioni;
- ricevuta la richiesta di intervento da parte delle rispettive sedi di coordinamento regionale e/o dalle Prefetture competenti in ragione del luogo degli eventi, si attivano per soddisfare la richiesta di concerto con il Responsabile di Sala;
- mantengono correntemente i contatti con le rispettive sedi di coordinamento regionale, monitorando gli eventuali interventi;
- tengono informato il Responsabile di SALA delle azioni poste in essere con le strutture di riferimento.

L'Integrazione dei Centri Operativi Provinciali

Così come previsto nella “Convenzione tra Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento Protezione Civile, Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste - Dipartimento Foreste e Ministero dell'Interno – Prefettura di Palermo, Prefetture dell'Isola - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Direzione Regionale della Sicilia – Comandi Provinciali (04 luglio 2008)”, ciascun Centro Operativo Provinciale può essere integrato, previa apposita formale richiesta (ovviamente del Responsabile dello stesso Centro) ed in caso di particolari necessità, con rappresentanti di altre Amministrazioni o Corpi.

Nelle campagne antincendi 2011 – 2012 - 2013, grazie all'esperienza degli anni passati, parte dei

Linee Guida per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014

Centri Operativi Provinciali del CFRS sono stati presidiati in H12 da Personale dei Servizi provinciali del DRPC e dei Vigili del Fuoco, assumendo quindi l'assetto di Centri Operativi Provinciali Integrati (COPI)

L'integrazione dei Centri Operativi del CFRS configura la concretizzazione, all'interno di essi, di un'area strategica di coordinamento delle operazioni capace di organiche risposte per fronteggiare le emergenze connesse agli incendio di interfaccia.

Dal punto di vista logistico e strumentale, per detta area strategica viene impegnata una stanza prossima all'area operativa di ciascun Centro, in maniera tale da consentire l'accoglimento e l'operatività dei Rappresentanti delle forze di altri enti od istituzioni ed evitare qualsiasi interferenza con le ordinarie attività d'istituto del C.F.R.S..

I Rappresentanti delle Componenti Operative presso ciascuno dei COPI, saranno dotati di collegamento telefonico diretto e riservato o collegamento tramite radio rice-trasmittente con le rispettive sedi di coordinamento. Detti collegamenti rimarranno a cura dell'Amministrazione di appartenenza.

Ferma restando la competenza di ciascuna Componente Operativa, il coordinamento tecnico del Centro Operativo Provinciale e della SOUP rimane in capo al Personale del CFRS.

Le competenze dei Centri Operativi Provinciali (CC.OO.PP.) del C.F.R.S. nella lotta degli incendi boschivi

I Centri Operativi Provinciali del CFRS hanno il compito di coordinare localmente gli interventi nel territorio provinciale di propria competenza ed in particolare provvedono a:

- coordinare a livello provinciale l'attività volta alla prevenzione ed alla lotta agli incendi boschivi;
- coordinare a livello provinciale i movimenti delle Squadre e dei mezzi antincendio addetti allo spegnimento degli incendi boschivi;
- attivare, in caso di necessità, le Unità di intervento degli Organi competenti;
- richiedere alla SOUP l'intervento dei mezzi aerei antincendio del Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) e della Regione.
- richiedere la collaborazione del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, soccorso pubblico, difesa civile e l'intervento delle Forze Armate;
- raccogliere ed elaborare i dati inerenti gli incendi boschivi necessari per l'aggiornamento del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- richiedere l'attivazione della Unità di Crisi Locale, interessando le Autorità competenti e informando la SOUP;
- richiedere la presenza nella sua sede di un rappresentante del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, soccorso pubblico, difesa civile e, se del caso, di un rappresentante delle altre forze istituzionali qualora gli incendi boschivi o di interfaccia assumano particolare intensità e gravità per numero ed estensione.

Linee Guida per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014

I Centri Operativi Provinciali Integrati e le loro procedure

Il coordinamento delle azioni di contrasto agli incendi d'interfaccia, come già illustrato, è affidato, a livello provinciale, ai Centri Operativi Provinciali del Corpo Forestale della Regione Siciliana integrati dalle competenti componenti operative.

Il sistema di coordinamento si basa sull'operatività dei Distaccamenti Forestali e sull'unificazione con le strutture territoriali Sale Operative Provinciali (S.O.P.VV.F.) presso i comandi dei Vigili del Fuoco e dei Presidi Operativi Provinciali del Dipartimento Regionale Protezione Civile (P.O.P. D.R.P.C.) tramite stretti raccordi.

Le Procedure Operative Interne della Centri Operativi Integrati Provinciali mirano a:

- a) rendere organica l'azione delle diverse componenti partecipanti;
- b) permettere una efficace canalizzazione delle informazioni verso le sedi di coordinamento delle strutture operative componenti;
- c) mantenere costantemente aggiornato il quadro delle emergenze nel territorio provinciale;
- d) permettere un efficace impiego delle risorse operative antincendio;
- e) garantire il raccordo, nel sito delle operazioni, dei Responsabili delle operazioni di ciascuna Amministrazione;

L'attività connessa al funzionamento della Sala Operativa è garantita in H24 da Personale del Corpo Forestale della Regione Siciliana che:

- svolge il monitoraggio delle situazioni di criticità che eventualmente interessano il territorio provinciale;
- supporta il Responsabile di SALA;
- provvede ad informare il Responsabile di SALA su eventuali segnalazioni d'incendio con particolare riferimento agli incendi di interfaccia;
- aggiorna costantemente il quadro sinottico degli incendi in corso sull'intero territorio provinciale e delle risorse operative impiegate;
- monitora la gestione degli eventi;
- raccoglie e gestisce i dati di previsione;
- aggiorna il Responsabile di Sala e quindi i rappresentanti delle varie componenti dell'attività aerea in corso.

Il funzionamento delle Strutture Operative, oltre che dal Personale del Corpo Forestale della Regione Siciliana, è assicurato da un rappresentante dei Vigili del Fuoco e da un rappresentante delle Forze Armate e delle altre Forze di Polizia, in caso di riconosciuta e urgente necessità valutata dalla Prefettura competente.

Il concorso della flotta aerea è assicurato dal Corpo Forestale della Regione Siciliana per tramite

Linee Guida per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014

del Centro Operativo Regionale.

L'impiego del volontariato nonché le ulteriori attivazioni del “Sistema di Protezione Civile”, sono garantiti dal Dipartimento regionale di Protezione Civile, per il tramite di un proprio Rappresentante in stretto contatto con la S.O.R.I.S.

I Rappresentanti delle varie componenti, ognuno per le proprie competenze, hanno il compito di coordinarsi fra loro per monitorare il territorio e far fronte ad eventuali richieste d'intervento ottimizzando le risorse disponibili.

Il Rappresentante di ciascuna struttura, secondo le proprie procedure, mantiene i contatti con i rispettivi Comandi o sedi di coordinamento provinciali e/o regionali.

In particolare i Rappresentanti delle componenti:

- segnalano alle rispettive strutture di appartenenza le necessità strumentali per il miglior funzionamento della stessa Sala;
- aggiornano le banche dati di competenza utilizzabili per il supporto al coordinamento delle operazioni;
- ricevuta la richiesta di intervento da parte delle rispettive sedi di coordinamento e / o dalla Prefettura competente, si attivano per soddisfare la richiesta di concerto con il Responsabile di Sala;
- mantengono correntemente i contatti con le rispettive sedi di coordinamento, monitorando gli eventuali interventi;
- tengono informato il Responsabile di SALA delle azioni poste in essere con le strutture di riferimento
- garantiscono nel teatro operazioni, per il tramite le rispettive sedi di coordinamento, il raccordo dei Responsabili delle operazioni dell'Amministrazione di appartenenza con il DOS CFRS od il ROS VVF in dipendenza della tipologia d'incendio.

L'impiego del volontariato di protezione civile nella campagna antincendi d'interfaccia

In considerazione della normativa vigente in materia e specificatamente degli art. 7 comma 3 lett. b, della Legge 21 novembre 2000, n. 353 e della Direttiva Presidenziale 14 gennaio 2008 “Attività comunali e intercomunali di protezione civile - Impiego del volontariato - Indirizzi regionali - art. 108, decreto legislativo n. 112/98”, il Dipartimento regionale della Protezione Civile provvede ad accreditare, tempestivamente e direttamente presso i Servizi Ispettorato Ripartimentale delle Foreste interessati, le unità di volontariato da impiegare nella campagna antincendi.

L'accreditamento viene effettuato in maniera distinta per le attività nelle quali ciascuna delle unità di volontariato può essere impiegata. Il Dipartimento regionale della Protezione Civile attesta, in maniera specifica per l'attività di possibile impiego di ogni volontario, il relativo possesso di idonea preparazione professionale, idoneità fisica, dotazione di adeguati dispositivi di protezione individuale e copertura assicurativa.

Linee Guida per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014

Gli aspetti tecnici di dettaglio per la pianificazione e lo svolgimento delle attività antincendio da parte dei volontari vengono concordati, a livello provinciale, tra ciascun Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste ed i corrispondenti Servizio Provinciale del Dipartimento regionale della Protezione Civile e Comando provinciale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente.

Per quanto riguarda l'impiego del Volontariato nelle attività di avvistamento incendi, si sottolinea che il Centro Operativo Provinciale del CFRS è la struttura operativa a cui vanno indirizzate, direttamente e senza alcuna intermediazione, le segnalazioni di incendio di competenza del Corpo Forestale della Regione Siciliana.

L'impiego ed il coordinamento operativo del Volontariato di Protezione Civile nell'attività antincendio è stata, quindi, sinora incentrata sull'avvistamento e segnalazione degli incendi d'interfaccia tramite la costituzione di presidi territoriali costituiti in siti opportunamente individuati e sull'azione deterrente svolta dalla presenza capillare sul territorio di detti presidi.

Le unità di Volontariato che hanno partecipato a corsi di formazione svolti dai Vigili del Fuoco per la Sicilia, organizzate in squadre e anche con l'utilizzo dei mezzi forniti ai Comuni dal Dipartimento regionale della Protezione Civile, nei periodi a maggior pericolo possono, sotto il coordinamento di funzionari comunali o della Protezione Civile, essere impiegate nelle attività di primo intervento sul fuoco nelle aree con copertura a bassa vegetazione. Ciò assicurerebbe quell'azione tempestiva sul fuoco (nella prima mezz'ora) indispensabile a contenere la propagazione delle fiamme.

Non è meno necessaria la maggior opera di sensibilizzazione presso i cittadini in merito alla prevenzione degli incendi, sempre con l'impiego fattivo del volontariato.

Ciò potrebbe sicuramente consentire il contenimento degli interventi operativi antincendio rendendo meno onerose e rischiose le attività di spegnimento.

I Servizi Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, in caso di stipula di “accordi” (Protocolli d'Intesa, Convenzioni, ecc.) tra il Corpo Forestale della Regione Siciliana ed altri Enti od Associazioni, che prevedono il coinvolgimento delle forze del Volontariato di Protezione Civile, si raccordano, preventivamente e formalmente, con il corrispondente Servizio del Dipartimento regionale di Protezione Civile competente territorialmente..

Gli interventi formativi rivolti alle forze di volontariato di protezione civile finalizzati alle attività di avvistamento degli incendi di interfaccia.

I Servizi Ispettorati Ripartimentali delle Foreste si raccordano per tempo con il corrispondente Servizio del Dipartimento di Protezione Civile competente territorialmente per la definizione delle modalità attuative degli interventi di formazione del volontariato ritenuti necessari.

Ciascun Ispettorato fa riferimento al programma teorico-pratico di massima già seguito negli anni passati per la specifica formazione dei volontari:

- Rapporto fra vegetazione siciliana ed il fuoco;

Linee Guida per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014

- Il terreno: giacitura e principali caratteristiche fisiche;
- Le condizioni predisponenti per lo sviluppo e la propagazione degli incendi;
- Classificazione e caratteristiche degli incendi boschivi ed illustrazione delle diverse caratteristiche del fumo;
- La previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi;
- La lotta attiva degli incendi boschivi e le tecniche di spegnimento;
- Materiali e mezzi impiegati;
- Cenni sulla normativa antincendi e sulla relativa normativa penale;
- Il sistema di allertamento del Corpo Forestale della Regione Siciliana;
- Comportamenti anomali e relative modalità di segnalazione;
- Servizio di esercitazione con affiancamento in postazione.

Per le unità di volontariato di primo impiego, la durata di ciascun corso è prevista in dodici ore per la parte teorica e successivamente, in ulteriori tre ore per il servizio di esercitazione in affiancamento.

Per quanto concerne gli interventi di supporto di Unità del volontariato, è necessario che queste abbiano partecipato ad un corso di formazione sui rischi connessi all'intervento in incendi di interfaccia presso i Comandi VV.F.

Per le Unità di Volontariato, già impiegate negli anni passati nell'attività di avvistamento degli incendi d'interfaccia ed in quelle di supporto alle operazioni di spegnimento, che hanno già seguito un corso di formazione strutturato come ai precedenti capoversi, la durata del nuovo corso, che assume valore di aggiornamento, può essere rimodulata a livello provinciale previo accordo tra il Dirigente il Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste o il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco ed il Responsabile del corrispondente Servizio del Dipartimento regionale della Protezione Civile competente territorialmente.

Le fasce di protezione delle strutture urbane

Il punto cruciale degli incendi di interfaccia è rappresentato rapporto tra la quantità di combustibile presente in prossimità dell'area urbana, la sua disposizione e le caratteristiche costruttive delle strutture esposte. Infatti, la lunghezza della fiamma da terra, i tempi di permanenza della stessa e quindi la sua velocità di progressione, l'intensità del calore emanato, la pendenza del versante interessato dalle fiamme, la morfologia territoriale, la quantità di particelle incandescenti liberate in atmosfera dal fuoco e l'infiammabilità dei materiali costruttivi, possono produrre effetti diversi.

Da qui la necessità che, a protezione delle strutture urbane, sia realizzata una adeguata fascia di protezione dall'incendio che sia agevolmente raggiungibile dalle forze addette alla repressione del fuoco.

Mentre appare abbastanza semplice l'adeguata realizzazione di tale fascia nelle situazioni di interfaccia classica, risulta invece complessa la relativa concretizzazione nell'interfaccia mista, dove gli spazi e le condizioni poco sviluppate della viabilità, sovente confliggono con la possibilità di condurre una rapida ed efficace lotta al fuoco. In questi casi la scarsa possibilità di mobilitazione dei

Linee Guida per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014

mezzi antincendio rimane, drammaticamente, un rilevante limite ai soccorsi.

La fascia di protezione di ciascuna struttura urbana va progettata e realizzata in considerazione dei fattori prima illustrati ed in ogni caso dovrebbe garantire la discontinuità, sia in senso orizzontale che verticale, di una ragionevole quantità di materiale vegetale. La larghezza della fascia di protezione dovrebbe variare dai 60 – 70 metri in presenza di piante d'alto fusto fino a 15 – 20 metri in caso di vegetazione erbacea. Eventuali aree arbustive dovrebbero essere ricondotte ad almeno 10 metri dai fabbricati. Le chiome delle piante d'alto fusto andrebbero adeguatamente distanziate da terra e tra loro, ed allontanate dalle strutture urbane di almeno 5 metri. La massa e l'altezza della vegetazione, in direzione della struttura urbana da proteggere, dovrebbero diminuire gradatamente.

Sull'altro fronte le costruzioni dovrebbero essere realizzate con materiali quanto più resistenti al fuoco e dotate di accorgimenti tali da renderle idonee alla protezione dell'uomo dal fuoco o a consentirne l'eventuale fuga.

Una ulteriore possibilità d'impiego del Volontariato è quella di rilevare le condizioni di mancato rispetto delle misure di cui sopra e di segnalazione alle Autorità locali di Protezione Civile.-

Le attività da perseguire per una efficace riduzione degli incendi di interfaccia

Al fine di raggiungere un adeguato livello di sicurezza del territorio in relazione al rischio d'incendio d'interfaccia, è necessario che:

- le provincie, i comuni, le società e gli enti di gestione delle vie di comunicazione, per quanto di competenza, mettano in campo ogni azione preventiva utile a ridurre il rischio di innesco e di propagazione degli incendi, in particolare in prossimità delle zone antropizzate, delle infrastrutture strategiche e della rete viaria;
- si potenzi l'organizzazione, il coordinamento e l'impiego del volontariato nelle attività di sorveglianza e presidio del territorio, e di supporto alle attività operative del Corpo Forestale della Regione Siciliana e dei Vigili del Fuoco.
- i Sindaci provvedano all'aggiornamento e piena attuazione del piano comunale di protezione civile e proseguano nel perfezionamento corrente delle procedure di allerta del sistema locale e nella attività di informazione alla popolazione;
- vengano elaborati specifici piani di emergenza per gli insediamenti, le infrastrutture e gli impianti turistici, anche temporanei, che si trovano vicino alle aree boscate;
- i Sindaci provvedano alla prescrizione di opportuni accorgimenti di sicurezza delle strutture urbane esposte con la realizzazione di adeguate fasce di protezione come prima descritte;
- viene costituito, contestualmente alla firma del presente documento, il tavolo regionale permanente per la verifica della corretta ed integrale attuazione delle Linee Guida al fine di:
 - monitorare l'andamento della campagna antincendi;
 - rimodulare i servizi sul territorio;
 - adottare eventuali misure integrative e/o correttive.

**Linee Guida
per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014**

**Ing. Vincenzo Di Rosa
Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**

vedi nota di assenso prot. 71713 del 12.06.2014

**Ing. Calogero Foti
Dipartimento regionale della Protezione Civile**

vedi nota di assenso prot. 42354 del 25.06.2014

**Ing. Emilio Occhiuzzi
Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Sicilia**

vedi nota di assenso prot. 9835 del 04.07.2014

**Dr. Mangano
Prefettura di Palermo**

vedi nota di assenso posta elettronica cert. del 24.06.2014

Linee Guida
per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014

Cod. Fisc. : 80012000826
Part. I.V.A.: 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE
COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA R.S.

Corpo Forestale
SERVIZIO ANTINCENDI BOSCHIVI
Via G. DEL DUCA, 23 - 90138 PALERMO

Palermo, li 12 GIU. 2014

Risposta a nota prot. n.

del

Prot. N° *1113* S04.11.9

OGGETTO: Aggiornamento delle Linee Guida incendi d'interfaccia in Sicilia - Campagna 2014. -
Proposta accettazione.

Al Sig. Prefetto
Ufficio Territoriale di Governo di Palermo
(prefetto.pref_palermo@interno.it)

Al Dirigente Generale
Dipartimento Regionale Protezione Civile
(c.foti@protezionecivilesicilia.it)

Alla Direzione Regionale
Vigili del Fuoco per la Sicilia
(dir.sicilia@cert.vigilifuoco.it)

Con riferimento alla materia in oggetto distinta, nella considerazione che la Scrivente Amministrazione non ravvisa la necessità di apportare integrazioni e/o modifiche alle "Linee Guida per la lotta agli incendi d'Interfaccia per la Sicilia - Campagna 2013", con la presente si chiede alle SS.LL., di volere esprimere il proprio parere nel merito della questione.

Qualora si dovesse condividere quanto ravvisato dallo scrivente Comando, si invitano le SS.LL. a voler trasmettere, a mezzo posta elettronica (sor.cfrs@regione.sicilia.it) nota di assenso, tanto al fine di rendere le "Linee Guida per la lotta agli incendi d'Interfaccia per la Sicilia - Campagna 2014" immediatamente esecutive.

Si ringrazia per la cortese attenzione e si rimane in attesa di sollecito riscontro.





Si allega :

- "Linee Guida per la lotta agli incendi d'Interfaccia per la Sicilia - Campagna 2014".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 04
ANTINCENDIO BOSCHIVO
(Dott. Pietro Viniguerra)

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA
(Ing. Vincenzo Di Rosa)

**Linee Guida
per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014**

 Repubblica Italiana	PRENDENZA DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DIREZIONE GENERALE via C. Mattei, 10 - 90133 Palermo (PA) tel. 091 231111 - fax 091 231112 www.protezionecivile.gov.it	 Unione Europea
 Regione Siciliana		 Vigili del Fuoco della Sicilia
Prot. n° <u>42354</u> del <u>25.6.2014</u> Rif. nota prot. _____ del _____		

A S.E. il sig. Prefetto
Ufficio territoriale di Governo di Palermo
prefetto.pret@palermo.governo.it
prefettura.pret.pa.gov.it

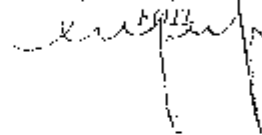
A Dirigente Generale
Dipartimento regionale del
Corpo Forestale della Regione Siciliana
cor.fis.regione.sicilia.it

OGGETTO: Aggiornamento delle Linee Guida incendi d'interfaccia in Sicilia – Campagna 2014
Proposta accettazione.

In riferimento alla nota prot. n°71713/SGC/1.9 del Servizio Antincendi Base vi del
Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana con cui si trasmettono le Linee Guida in oggetto, per
un'eventuale loro integrazione o modifica, non si ravvisano elementi ostativi alla loro applicazione.

Qualora durante lo svolgimento della campagna 2014 si ravvisassero elementi di
miglioramento o criticità sarà cura di questa Direzione segnalare tempestivamente.

Il Dirigente Generale
Capo del Dipartimento



**Linee Guida
per la lotta agli incendi d'Interfaccia in Sicilia – Campagna 2014**



Prefettura di Palermo

Ufficio Territoriale del Governo

Area V^a - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

P.E.C.

24 giugno 2014

(Rif. nota nr. 71713/S04.11.9 del 12/6/2014)

comando.corpo.forestale@cert.mail.regione.sicilia.it All' Assessorato Regionale del Territorio e
dell' Ambiente
Comando Corpo Forestale della R.S.
Servizio antincendi boschivi

e, per conoscenza

c.forti@protezionecivilesicilia.it

Al Dipartimento Regionale Protezione Civile

dir_sicilia@cer.vigilfuoco.it

Alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco

PALERMO

Oggetto: Aggiornamento delle Linee Guida incendi d'interfaccia in Sicilia – Campagna 2014. Proposta accettazione.

Con riferimento alla nota sopradistinta, concernente l'oggetto, si fornisce un cenno di assenso per la parte di competenza.

II. DIRIGENTE DELL'AREA
VICEPREFETTO
(dr. Mangano)